

FAQ

1. Sono ammesse a finanziamento le spese per l'acquisto di un immobile su cui effettuare gli investimenti relativi al progetto?

Premesso che

- al punto 6.1 del bando è previsto che: *“Il comune/i comuni deve/devono avere la disponibilità dei beni immobili/infrastrutture/superfici sui quali si intende realizzare l’investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno fino al completo adempimento degli impegni assunti con l’adesione al presente bando (titolo di proprietà)...”* ;
- al punto 7 del bando è indicata la documentazione a corredo, nello specifico: *“In caso di interventi sugli immobili pubblici, documentazione attestante la disponibilità degli immobili oggetto degli interventi e visura catastale degli stessi”*;

si esclude pertanto la possibilità di ammettere a finanziamento spese per l’acquisto di un immobile su cui effettuare gli investimenti relativi al progetto.

2. Il contributo concesso come si colloca in riferimento alla disciplina circa gli Aiuti di stato e al TFUE? si tratta di contributo in "De Minimis"?

Il Comune beneficiario del contributo, in qualità di soggetto attuatore per la programmazione di interventi pubblico-privati e secondo quanto previsto al punto 11 del bando, dovrà garantire il rispetto della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato per quanto attiene l’attuazione degli interventi proposti. Si rimanda quindi al soggetto attuatore la valutazione sul regime da applicare nel caso il progetto preveda concessioni di contributi e agevolazioni a imprese.

Si precisa che possono essere attivate anche altre forme di utilizzo delle risorse e di collaborazione con soggetti pubblici privati nonché enti del terzo settore, quali – a titolo di esempio – convenzioni o partenariati pubblico-privati.

In relazione al quesito sopra proposto e in riferimento alla Parte B, il "privato" può essere un Ente a compartecipazione pubblica? può o deve essere una Piccola Media Impresa?

In un’ottica di sviluppo economico, i beneficiari potenziali sono: enti, associazioni, imprese e cittadini. Come indicato al punto 6.2 del bando:

*“Gli interventi ammissibili frutto di una forte collaborazione pubblico-privato, sono destinati a sostenere un progetto di sviluppo locale favorendo la sinergia tra Comuni, enti, associazioni, imprese, cittadini, favorendo, in attuazione del principio di sussidiarietà, lo sviluppo delle **attività economico-turistiche** che sposano un progetto integrato e coerente con le strategie economiche locali, volte principalmente a potenziare e qualificare l’offerta turistica, migliorare l’accessibilità ai borghi storici, sviluppare le nuove tecnologie per*

rendere gli operatori del settore turistico più competitivi. In questa logica, si darà peso a quei progetti in grado di coinvolgere in modo diretto ed esplicito, nel rispetto dei principi di non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e di pubblicità, soggetti privati”.

- 3. In riferimento alla Parte B, per "spesa corrente nel limite del 30% del totale" si intende il 30% dell'intero progetto o il 30% della quota parte dedicata all'intervento B (pari al 70% del progetto totale)?**

Si chiarisce che la percentuale del 30% è riferita agli interventi finanziabili nella Parte B, ovvero rispetto a circa il 70% del contributo concesso.

- 4. In caso di presentazione della proposta da parte di 3 Borghi associati il progetto può prevedere n. 3 Interventi di cui alla Parte A (uno per ciascun Borgo) nel rispetto di quanto di cui all'Art. 4 ovvero del 30% del contributo assegnato a questa Parte e n. 1 intervento di cui alla Parte B pari al 70% del contributo? Oppure presso ciascun Borgo associato devono essere realizzati interventi di cui alla Parte A e B?**

Si chiarisce che rispetto al presente quesito, in occasione di progettazione in modalità aggregata e nel rispetto di una progettualità unitaria, non ci sono vincoli nel riparto tra i singoli borghi della rete. Va mantenuto il tetto complessivo minimo di 1/3 dell'importo assegnato da utilizzare per progetti di investimento pubblico.

- 5. In riferimento al co-finanziamento, in caso, in virtù di una strategia di riqualificazione integrata del centro storico di un Borgo, questo intenda ristrutturare una Piazza e un edificio pubblico ad essa vicino per fini coerenti con il presente avviso; e in caso la Piazza fosse ristrutturata attraverso altro finanziamento pubblico a valere su altre risorse, è possibile portare quest'ultimo a co-finanziamento dell'intervento di qualificazione dell'immobile la cui riqualificazione sarebbe prevista in riferimento alla Parte A dell'Avviso?**

Si chiarisce che rispetto al presente quesito, come previsto al punto 8 del bando, il cofinanziamento della Parte A può intendersi come: “risorse comunali, fondi attivati dal comune a titolo di cofinanziamento per la parte pubblica, fondi disponibili in esito ad altro bando esclusivamente per interventi ricompresi nella progettazione. Al fine della premialità indicata al criterio n. 8, posso essere considerati cofinanziamenti aggiuntivi investimenti e spese sostenute dal Comune nel corso del 2023 riconducibili alla progettualità proposta.